

Domande sulla UE?



Ti aiutano!



LEZIONI D'EUROPA

Un ciclo di webinar su temi di attualità

Dalla Comunità all'Unione. La storia dell'integrazione europea

9 marzo 2021



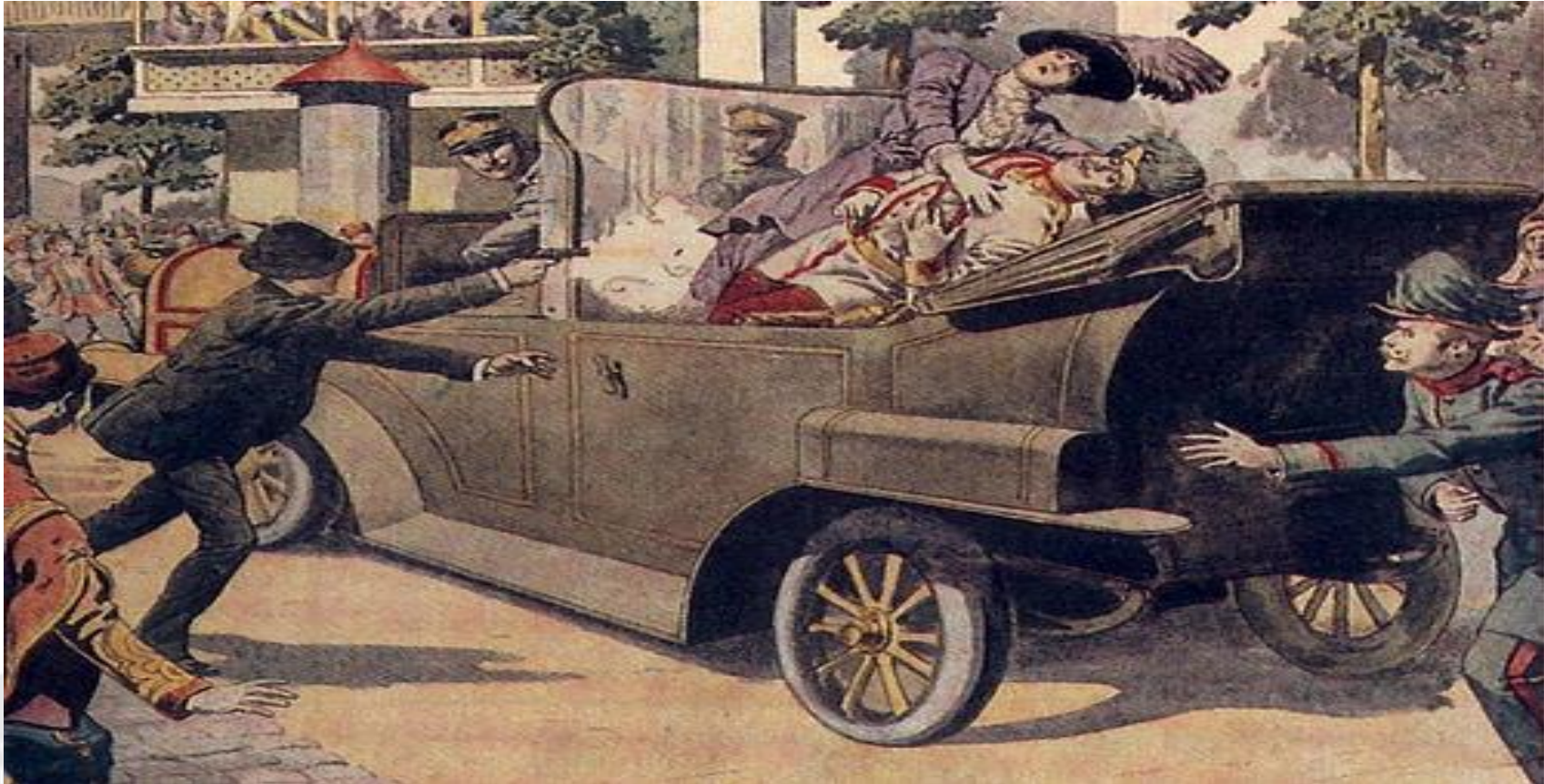


- a) l'integrazione europea come strumento per “vincere la pace” e stabilizzare l’Europa

-



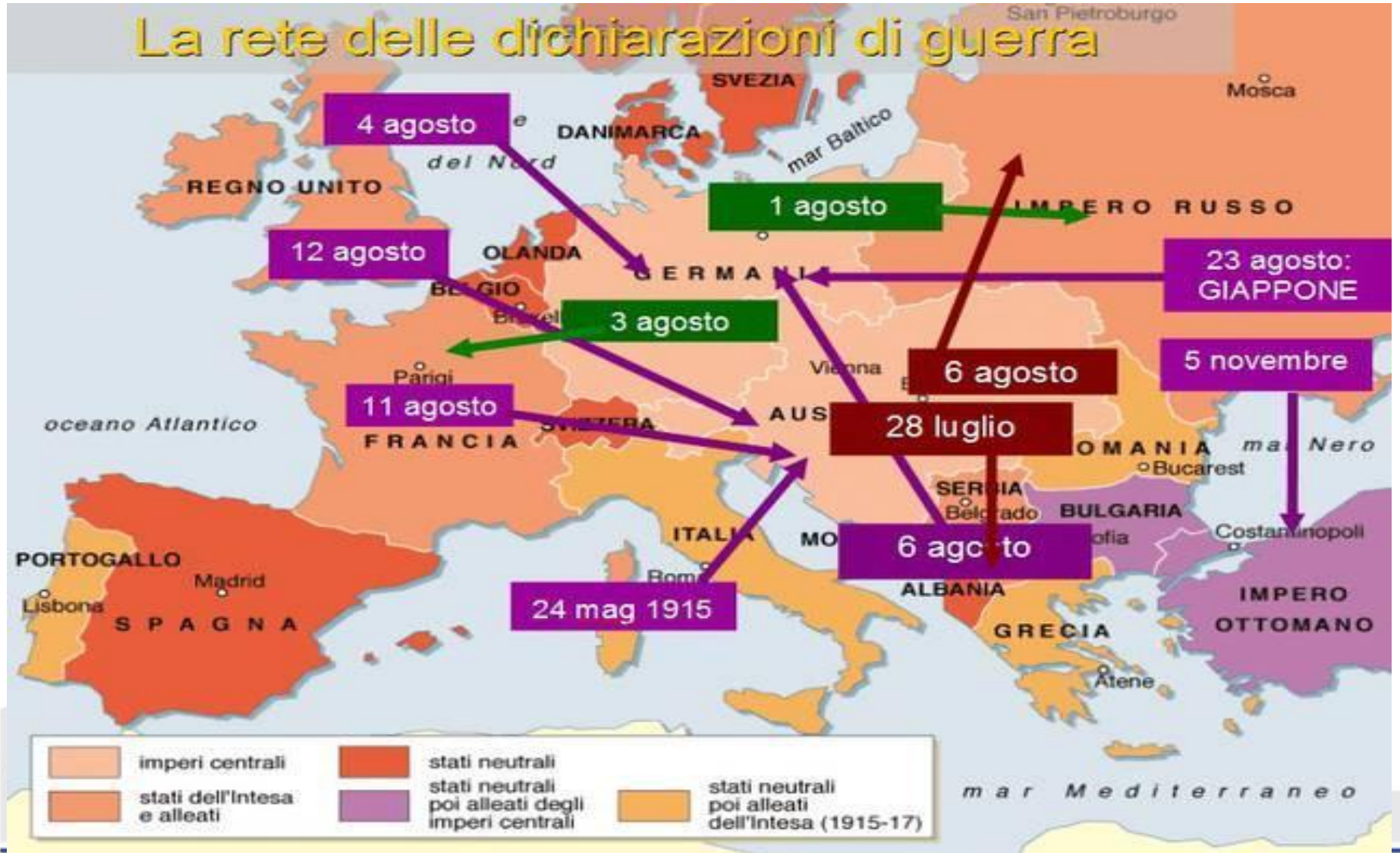
Sarajevo, 28 Giugno del 1914, l'attentato all'Arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo



Il sistema delle alleanze

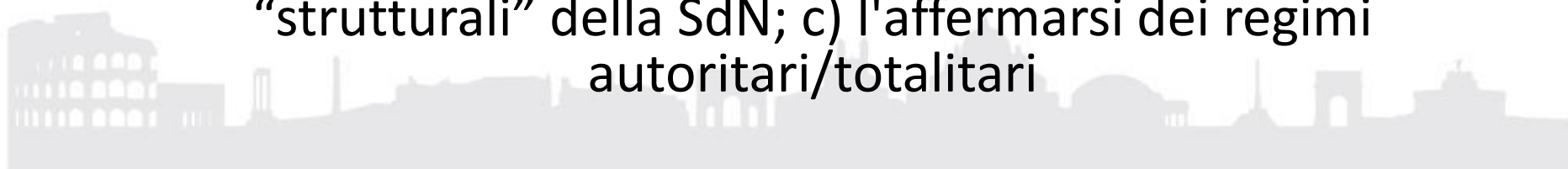


La rete delle dichiarazioni di guerra



Dopo la Prima guerra mondiale: gli errori delle potenze vincitrici

- a) Il trattato di Versailles: una pace punitiva nei confronti della Germania (**slides successive**). In Germania, il trattato produce rancore e voglia di rivalsa
 - b) la Società delle Nazioni (SdN):
 - “governance mondiale” (ordine) *versus* sovranità nazionale assoluta (anarchia=mancanza di governo; gli Stati non riconoscono nulla al di sopra di se stessi)
- c) *Vince l'anarchia*. Perché fallisce la SdN?: a) il **“ritiro americano” (“isolazionismo”)**; b) le carenze **“strutturali”** della SdN; c) l'affermarsi dei regimi autoritari/totalitari



Il trattato di Versailles e la responsabilità morale della Germania

L'art. 231 del Trattato di Versailles che costringeva la Germania a riconoscere la responsabilità propria e dei suoi alleati per tutte le perdite e i danni subiti dai governi alleati e dai loro cittadini a causa della guerra.

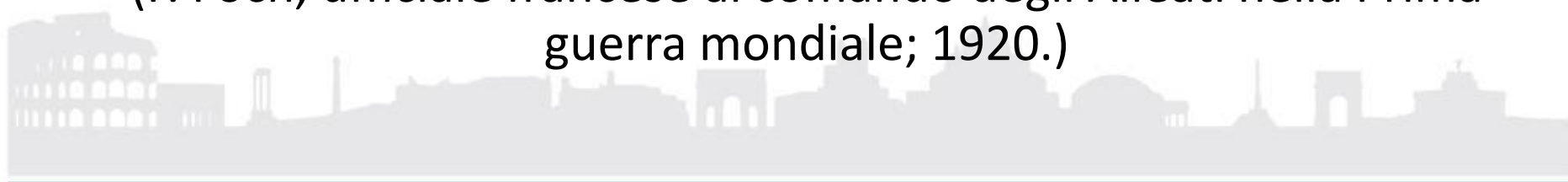


Il Trattato di Versailles: La Germania subisce una “pace punitiva”



La “profezie” di John Maynard Keynes e Ferdinand Foch dopo il Trattato di Versailles

- J.M. Keynes era certo che le durissime riparazioni imposte alla Germania avrebbero portato il continente, nel giro di due o tre decenni, a un secondo conflitto – e, come scriveva alla madre già in una lettera del 1917 - alla «scomparsa dell’ordine sociale come lo abbiamo fin qui conosciuto».
- « Questa non è una pace, è un armistizio per vent'anni »
- (F. Foch, ufficiale francese al comando degli Alleati nella Prima guerra mondiale; 1920.)





L'Europa alla vigilia della II guerra mondiale



L'EUROPA DEL 15 MAGGIO 1945





North Atlantic Treaty Organization (NATO, blocco occidentale, leadership degli Stati Uniti) e Patto di Varsavia (blocco comunista, leadership dell'Unione sovietica)



Division of Germany, 1945



Il secondo dopoguerra: cosa fare Germania?



La seconda guerra mondiale 1939-1945: gli orrori nazisti



“Annichilire la Germania?”

Piano Morgenthau, noto anche come piano di "pastoralizzazione" della Germania. In esso si leggeva: «Questo programma per l'eliminazione delle industrie belliche nel Ruhr e nella Saar convertirà la Germania in un paese a vocazione soprattutto agricola e pastorale»

- la Germania doveva essere divisa in due stati indipendenti;

i principali centri industriali ed estrattivi tedeschi, comprese le zone della Saar, della Ruhr e della Slesia Superiore dovevano essere internazionalizzati o annessi dalle nazioni vicine;
tutta l'industria pesante doveva essere smantellata oppure distrutta.



Dopo la II guerra mondiale: un nuovo ordine mondiale; un nuovo ordine europeo

Luglio 1944, Accordi di Bretton Woods: si cerca un ordine monetario internazionale, si crea il FMI e la BIRS

Ottobre 1945: nasce l'ONU, Organizzazione delle nazioni unite

Giugno 1947. Piano Marshall, voluto dagli Usa: per combattere il comunismo bisogna ricostruire l'economia europea. La Germania, dal 1949, è inclusa nel piano Marshall

Aprile 1949: Patto atlantico, voluto dagli Usa: per combattere il comunismo occorre un'alleanza militare (difensiva). La Germania vi sarà inclusa dal 1955

9 maggio 1950: prende il via l'integrazione europea, fortemente sollecitata dagli USA. La Germania vi è immediatamente inclusa



Sentimenti verso la Germania in cinque diversi paesi: “hai sentimenti di amicizia o inimicizia verso la Germania?” (gennaio 1947)

| | Olanda | Francia | Gran Bretagna | Canada | USA |
|------------|--------|---------|---------------|--------|-----|
| Amicizia | 29 | 3 | 42 | 41 | 45 |
| Inimicizia | 53 | 56 | 36 | 28 | 28 |



“Pensate che la Germania diverrà una nazione amante della pace, democratica, o una nazione aggressiva, desiderosa di scatenare ancora una guerra?” (gennaio 1947)

| | Olanda | Francia | Gran Bretagna | Canada | Stati Uniti |
|-------------------|--------|---------|---------------|--------|-------------|
| Amante della pace | 14 | 10 | 23 | 20 | 22 |
| “Guerrafondaia” | 63 | 63 | 43 | 58 | 58 |



Robert Schuman



Dichiarazione Schuman (1)

L'Europa non potrà farsi un una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto.
L'unione delle nazioni esige l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania: l'azione intrapresa deve concernere in prima linea la Francia e la Germania



Dichiarazione Schuman (2)

Il governo francese propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e di acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione alla quale possono aderire gli altri paesi europei.

La fusione della produzioni di carbone e di acciaio assicurerà subito la costituzione di basi comuni per lo sviluppo economico, prima tappa della Federazione europea (...)



Dichiarazione Schuman (3)

La solidarietà di produzione in tal modo realizzata farà sì che una qualsiasi guerra tra la Francia e la Germania diventi non solo impensabile, ma materialmente impossibile. La creazione di questa potente unità di produzione, aperta a tutti i paesi che vorranno aderirvi e intesa a fornire a tutti i paesi in essa riuniti gli elementi di base della produzione industriale a condizioni uguali, getterà le fondamenta reali della loro unificazione economica.



L'“elitarismo” dei *décideurs*

Jean Monnet sulla CECA: sarebbe “sbagliato consultare i popoli d'Europa sulla struttura di una Comunità della quale essi non hanno alcuna esperienza pratica”



L'Europa "a sei" (CECA)



Trattati di Roma (25 marzo 1957)



Novembre 1989: crolla il muro di Berlino, cadono i regimi comunisti



- 1961: il governo della Repubblica Democratica Tedesca fa erigere lungo la linea di frontiera un muro che impedisce qualsiasi passaggio.
- 1961-1989: il muro diventa nell'immaginario popolare il simbolo della Guerra fredda e della contrapposizione dei blocchi Est-Ovest.

La riunificazione tedesca



«Europeizzare» la Germania riunificata

In un celebre discorso rivolto agli studenti di Amburgo nel 1953, Thomas Mann affermò che il compito della nuova generazione era di «manifestare chiaramente e con coraggio la propria volontà - non di un'Europa tedesca, ma di una Germania europea».

L'Ue del Trattato di Maastricht e i tre pilastri

DISPOSIZIONI COMUNI

COMUNITÀ
EUROPEE
(TCE, TCECA,
TCEEA)

POLITICA ESTERA
E DI SICUREZZA
COMUNE

COOPERAZIONE DI
POLIZIA E
GIUDIZIARIA IN
MATERIA PENALE
(Titolo VI TUE)

COOPERAZIONE RAFFORZATA (Titolo VII TUE)

DISPOSIZIONI FINALI (Titolo VIII TUE)

Il Trattato di Lisbona ha unito i tre pilastri

Criteri di convergenza di Maastricht

- **Debito interno** non superiore al 60% del PIL.
- **Deficit annuale** non oltre il 3% PIL.
- **Inflazione** entro l'1,5% della media dei tre migliori Stati membri.
- Una **moneta stabile** per almeno due anni all'interno dello SME.
- **Tasso d'interesse a lungo termine** non più del 2% della media dei tre migliori Stati membri.
- Il Trattato concedeva una certa flessibilità se ci si approssimava, pur senza raggiungerli, ai criteri del 3% per il deficit e del 60% per il debito.

I criteri scelti e la rigida calendarizzazione delle date indicava il prevalere di un modello rigido, di ispirazione «tedesca»

Negoziati di Maastricht: modello pienamente indipendente della Bundesbank versus dipendenza dall'autorità politica della Francia.
L'Italia sostiene il modello tedesco.

Risultato dello “scontro” tra Germania e Francia: BCE totalmente indipendente. La BCE non può, al pari delle banche centrali nazionali dell'Eurosistema e dei membri dei rispettivi organi decisionali, sollecitare o accettare istruzioni da organismi esterni. Tutte le istituzioni dell'UE e i governi degli Stati membri devono rispettare questo principio.

Il peso della storia: “ossessione” dei tedeschi verso l'inflazione, che colpisce la Germania dopo la fine della I guerra mondiale



L'Europa oggi: egemonia tedesca?

«Un'egemonia vulnerabile», «l'egemonia riluttante», il «passato che non passa»....

Il punto fondamentale: un'Europa sempre più
«intergovernativa» favorisce i paesi con
maggiori risorse (politiche, economiche,
diplomatiche, ecc.)

